

**il commento**

# Lasciate militare in pace De Mattei

di **Alessandro Gnocchi**

**Q**ui non si capisce più chi sono i militanti. Militante, per sua stessa ammissione, è il professor Roberto De Mattei, cattolico di ferro, e autore del saggio *Il Concilio Vaticano II. Una storia mai scritta* (Lindau), vincitore del Premio **Acqui storia**. Un libro, alla sua uscita, giudicato «a tesi» (anticonciliare) ma fondato su documenti di prima mano. Non militante, anzi avverso agli storici militanti, dovrebbe essere Guido Pescosolido il quale si è dimesso da presidente della giuria del medesimo premio perché non condivideva il risultato delle votazioni (nonostante avesse egli stesso partecipato alla stesura del giudizio positivo sul libro, lo stesso poi finito nelle motivazioni ufficiali, proponendo solo qualche leggera modifica). E non militanti dovrebbero essere gli storici della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea (Sissco) che stanno elaborando un documento a sostegno del dimissionario presidente. La Sissco è una associazione composta da molti dottorandi, ricercatori, assegnisti. Tra i suoi soci ci sono anche Agostino Giovagnoli, Andrea Graziosi, Raffaele Romanelli e altri. A quanto si dice, non ha particolari connotazioni politiche, anche se il clima che si respira nella «lista discussione» sul web (un forum, all'incirca) si può definire «politicamente corretto». De Mattei, di recente finalista al PEN - organizzazione che difende gli scrittori censurati e perseguitati, in ogni forma, in ogni paese - perché ritenuto oggetto in questi mesi di una campagna volta a

intimidirlo, è un uomo che non bada a edulcorare i suoi pensieri. I *media*, visto il generale conformismo, hanno incoronato Guido Pescosolido, lodando il «bel gesto» di prendere le distanze dal cattolico «fondamentalista». Ora arriva il documento in sostegno del vincitore. De Mattei milita. Ma alcuni «non militanti» sembrano militare contro De Mattei, alcuni per motivi ideologici, altri per questioni accademiche.

